

VareseNews

Le Acli guardano al futuro: “Dalla crisi uscirà una società migliore”

Pubblicato: Domenica 11 Marzo 2012



«Alcuni di noi si conoscono **da più di quarant'anni** e ancora, come agli inizi, hanno quella voglia di impegnarsi per il bene e il progresso della società». Sono diverse le anime delle Acli di Varese, l'associazione che in provincia conta oggi quasi settanta circoli e riunisce **più di settemila tesserati**. Una rete capillare che opera nel quotidiano ed è organizzata secondo **principi di democraticità** come quelli che hanno portato alla votazione dei **120 delegati** che sabato 10 e domenica 11 marzo si sono riuniti ai Molini Marzoli di Busto Arsizio. L'assemblea ha salutato con un lungo e caloroso applauso il presidente uscente, **Sergio Moriggi** che passerà la mano al nuovo presidente che sarà votato a fine marzo dal nuovo consiglio provinciale. «Le Acli in questi anni mi hanno dato molto – ha dichiarato – ho avuto modo di conoscere molti aclisti e le Acli in tutte le sue sfumature. Mi sono impegnato nell'aiutare i circoli a superare questo difficile periodo e ritengo che in questo momento sia necessario un nuovo sforzo per affrontare insieme i problemi che verranno. Il primo modo per farlo è discuterne. Le Acli hanno inoltre bisogno di guardare al futuro con unità e trovare un'identità nazionale». **Dopo una prima giornata di riflessione che ha visto anche la partecipazione del presidente delle Acli nazionali, Andrea Olivero**, i lavori sono proseguiti oggi con interventi e contributi di diversi delegati. Tema centrale della giornata è stata **la crisi economica e l'impatto che ha avuto sul mercato del lavoro**. Si è parlato delle difficoltà che spingono un'associazione come le Acli a interrogarsi e «rilanciare il discorso sulle comunità».



Tanti gli interventi che si sono susseguiti fin dal mattino e che hanno riguardato i servizi del Patronato, di Enaip e del Saf, il mondo dei volontari, i problemi dei lavoratori frontalieri, la "questione generazionale", le difficoltà incontrate nell'avvicinare i giovani al movimento e il problema della distanza della classe politica alla società civile. «Ci stiamo interrogando sul futuro in un momento segnato dall'incertezza – ha sottolineato **Antonio Russo**, responsabile dell'Area immigrazione della segreteria nazionale, citando il sociologo Zygmunt Baumann -. Le Acli di Varese sono tra le più attive su alcuni temi come l'attenzione alle problematiche legate all'immigrazione e la lotta alle discriminazioni. Qui, pochi anni fa con il convegno "[Se da grande sarò italiano](#)", si aprì un confronto interessante sulla cittadinanza. Un cammino che ci ha portato all'adesione alla campagna nazionale **L'Italia sono anch'io** rivolta ai giovani figli di stranieri nati in Italia. Penso che le Acli varesine in questo siano un modello di impegno: non abbiamo più tempo per aspettare che i diritti delle persone vengano rispettati, dobbiamo richiederlo».

Di seguito i nomi dei nuovi consiglieri eletti nelle due giornate di congresso. Insieme formeranno il nuovo consiglio provinciale.

– **Consiglieri provinciali eletti dall'assemblea dei 66 presidenti dei circoli:**

Anna Poltronieri; Daniela Airaghi; Vito Caricati; Mauro Marta; Gianni Cattaneo; Annalisa Piotto; Elvezio Bonicalza; Dorian Riganti; Giovanni Giamberini; Mario Zaroli

– **Consiglieri provinciali eletti dal congresso dei delegati (124 votanti):**

Ruffino Selmi, Filippo Pinzone, Renato Latini, Daniele Moriggi, Massimo Villa, Nadia Cucchi, Espedito Michelin, Guido Ermolli, Mariangela Provasi, Luciana Sanarico, Anna Maria Uslenghi, Adriana Savio, Maria Damin, Mario Banfi, Paolo Orizio, Vittorino Balzan, Zeffirino Mongodi, Maurizio Toniato, Filippo Cardaci; Tarcisio Forasacco

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it